



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3987

Seduta del 14/12/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

RECEPIMENTO DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020 – 2025, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 6, DELLA L 5 GIUGNO 2003, N. 131, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, DELL'INTESA STATO-REGIONI DEL 6 AGOSTO 2020, ED IMPEGNO AD ASSUMERE NEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025, LA VISIONE, I PRINCIPI, LE PRIORITA' E LA STRUTTURA DELLO STESSO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Marco Trivelli

Il Dirigente Maria Gramegna

L'atto si compone di 6 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA l'Intesa del 6 agosto 2020, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, che:

- approva il Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025;
- impegna le Regioni e le Province Autonome a:
 - recepire, entro il 31 dicembre 2020, l'Intesa di cui trattasi con apposito atto, che preveda la condivisione e l'impegno all'adozione nei Piani Regionali della Prevenzione della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;
 - inserire, entro il 31 maggio 2021, nella piattaforma *web-based* (PF) attivata dal Ministero della Salute nell'ambito degli “*Strumenti a supporto della pianificazione*” previsti dalla Intesa, le informazioni relative alla pianificazione regionale, secondo il format previsto;
 - adottare, entro il 30 settembre 2021, con apposito atto, il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, dopo esamina della pianificazione regionale da parte del Ministero della Salute, entro il 31 luglio 2021, che potrà proporre anche eventuali integrazioni alle Regioni e alle Province Autonome;
 - documentare in PF, entro il 31 marzo di ogni anno (2023-2026), lo stato di avanzamento nella realizzazione dei Piani Regionali della Prevenzione al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo il format previsto;

VISTA la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) che all'art. 4bis del Titolo I “Norme sul servizio sanitario, sociosanitario e sociale regionale integrato lombardo” riconosce nel Piano Regionale di Prevenzione la cornice di riferimento di valori e principi in cui si sviluppa la programmazione regionale della prevenzione e della promozione della salute;

PRESO ATTO, a seguito dello scenario introdotto dall'epidemia e dello stato di emergenza determinato dalla pandemia Covid-19, della necessità di attuare adeguati interventi di Sanità Pubblica per rimodulare e potenziare, nel breve e medio periodo, gli interventi di prevenzione e promozione della salute basati su reti integrate di servizi sociosanitari e sul coinvolgimento della popolazione in processi di *empowerment*;

TENUTO CONTO che il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, di cui all'Intesa sopracitata, ha considerato i nuovi bisogni derivanti dalla pandemia da Covid-19, affermando, in particolare che l'emergenza sanitaria dovuta alla



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pandemia:

- (...) ha mostrato che gli interventi di Sanità Pubblica sono fondamentali per lo sviluppo economico e sociale di un Paese e che la salute di tutti dipende dalla salute di ciascuno.”;
- (...) ha rimarcato come uomo, animali e ambiente siano fortemente connessi in una relazione di interdipendenza e ha portato alla luce le già note implicazioni dell'equità sulla salute, dal momento che le fasce deboli della popolazione (anziani, malati cronici) sono risultate essere i target in cui l' impatto della pandemia è stato peggiore;

CONSIDERATO, inoltre, che il Piano Nazionale della Prevenzione e il Piano Regionale della Prevenzione, rappresentando gli strumenti fondamentali di pianificazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio nazionale e regionale, svolgono un ruolo di *governance* e orientamento delle politiche e degli interventi di prevenzione, favorendo anche il collegamento e l'integrazione tra azioni previste da leggi, regolamenti, Piani di settore;

TENUTO CONTO che la condivisione e l'adozione nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, fa riferimento principalmente a:

- promozione di alleanze e sinergie intersettoriali secondo il principio della “Salute in tutte le Politiche” (*Health in all Policies*) e di obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per un'azione efficace su tutti i determinanti di salute, al fine di garantire programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;
- promozione di approcci multidisciplinari, intersettoriali e coordinati per il rafforzamento di una visione in cui la salute è il risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'uomo, della natura e dell'ambiente (*One Health*);
- riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un “approccio” di Promozione della Salute, con strategie trasversali a tutti i Macro Obiettivi, di *empowerment* e di *capacity building*, raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS;
- attenzione alla centralità della persona, anche attraverso azioni finalizzate al miglioramento dell'alfabetizzazione sanitaria (*Health literacy*), nonché alla capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività (*empowerment*) e di interagire con il sistema sanitario (*engagement*);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- potenziamento dell'approccio *life course*, finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase della vita, per *setting*, come strumento facilitante per azioni di prevenzione e promozione della salute, e di genere, al fine di migliorare l'appropriatezza e l'equità degli interventi;
- utilizzo del modello operativo dell'*Health Equity Audit* (HEA) per la riduzione delle principali disuguaglianze sociali e geografiche;
- rafforzamento dell'intersectorialità, attraverso modelli organizzativi che ne favoriscano l'attuazione, nonché del sistema di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati;

CONSIDERATO che l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione rientra tra gli adempimenti del LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" (DPCM 12 gennaio 2017), la cui valutazione è a cura del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse e per la verifica della congruità tra le prestazioni da erogare e le risorse messe a disposizione dal SSN, come previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

TENUTO CONTO che, in riferimento al raggiungimento dell'adempimento LEA U) Prevenzione, l'Intesa stabilisce che la valutazione finalizzata alla certificazione LEA del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 ha esito positivo se:

- per l'anno 2020: presenza dell'atto regionale di recepimento dell'Intesa di cui trattasi e del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025;
- per l'anno 2021: pianificazione regionale rispondente ai criteri prefissati nell'Intesa stessa;
- per gli anni 2022-2025: evidenza di proporzione crescente (60% nel 2022, 70% nel 2023, 80% nel 2024, 90% nel 2025) del totale degli indicatori certificativi che raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento;

PRESO ATTO che nell'Intesa di cui trattasi:

- le Regioni e le Province Autonome convengono di confermare per gli anni 2020-2025, per la completa attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, la destinazione di 200 milioni di euro annui a valere sulle risorse che costituiscono il livello di finanziamento corrente al SSN cui concorre lo Stato per il periodo di riferimento (art. 4, comma 1 lett. e) dell'Intesa del 23 marzo 2005);
- è fatta salva la facoltà di valutare, sulla base di aggiornamenti tecnico-scientifici che si rendano disponibili, anche inerenti all'evoluzione della pandemia COVID-19, eventuali modifiche del Piano Nazionale della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Prevenzione 2020 – 2025, ferma restando l'approvazione delle stesse attraverso Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome;

DATO ATTO che il finanziamento per le attività nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 sarà considerato annualmente in sede di determinazione delle regole di gestione del SSSR;

RITENUTO, pertanto, con il presente atto e sulla base di quanto sopra specificato di:

- recepire l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e il Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, nei testi conservati e disponibili agli atti della DG Welfare;
- di impegnarsi ad adottare nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, in coerenza con gli elementi propri del profilo di salute, comprensivo di elementi *equity audit*, più sopra richiamati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di recepire l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 ed il Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, nei testi conservati e disponibili agli atti della DG Welfare;
2. di impegnarsi ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, in riferimento principalmente a:
 - promozione di alleanze e sinergie intersettoriali secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche" (*Health in all Policies*) e di obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per un'azione efficace su tutti i determinanti di salute, al fine di garantire programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;
 - promozione di approcci multidisciplinari, intersettoriali e coordinati per il rafforzamento di una visione in cui la salute è risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'uomo, della natura e dell'ambiente (*One Health*);
 - riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- “approccio” di Promozione della Salute, con strategie trasversali a tutti i Macro Obiettivi, di *empowerment* e di *capacity building*, raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS;
- attenzione alla centralità della persona, anche attraverso azioni finalizzate al miglioramento dell'alfabetizzazione sanitaria (*Health literacy*), nonché alla capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività (*empowerment*) e di interagire con il sistema sanitario (*engagement*);
 - potenziamento dell'approccio *life course*, finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase della vita, per *setting*, come strumento facilitante per azioni di prevenzione e promozione della salute, e di genere, al fine di migliorare l'appropriatezza e l'equità degli interventi;
 - utilizzo del modello operativo dell'*Health Equity Audit* (HEA) per la riduzione delle principali disuguaglianze sociali e geografiche;
 - rafforzamento dell'intersettorialità, attraverso modelli organizzativi che ne favoriscano l'attuazione, nonché del sistema di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati;
3. di precisare che il finanziamento per le attività indicate nel Piano Regionale della Prevenzione per il quinquennio 2020-2025 sarà considerato annualmente in sede di determinazione delle regole di gestione del SSSR;
4. di individuare nel Dirigente della UO Prevenzione della DG Welfare il coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge